

SERVIZIO per il TERRITORIO

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|--|---|--|--------------------------|--|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | 1 | 1 | O) Accesso e trasparenza (specifica) | | |
| 2 | 2 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifica) | Permesso di costruire | Domanda dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Esame da parte del SUE (ed eventuale acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), ed in particolare: - assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; - richiesta di eventuali integrazioni documentali; - calcolo del Contributo di Costruzione e relativa rateizzazione. | Rilascio del Permesso di Costruire | Servizio Territorio | Istruttoria Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa Rilascio permesso Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa |
| 3 | 3 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifica) | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Si applica l'art. 19 della legge n. 241 del 1990: l'attività può essere avviata immediatamente. Entro 30 giorni il Responsabile del Procedimento effettua i controlli sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività. Qualora venga accertata la carenza di tali requisiti, si può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente. | Inizio dei lavori immediatamente, senza il rilascio di un formale provvedimento. | Servizio Territorio | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|--|---|--|--------------------------|--|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| 4 | 4 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Si applica l'art. 19-bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 30 giorni, qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, può essere vietata la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente. | Inizio dei lavori immediatamente, senza il rilascio di un formale provvedimento. | Servizio Territorio | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa |
| 5 | 5 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Si applica quanto previsto dall'art. 19-bis, comma 3 della legge n. 241 del 1990: qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa istanza allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi. | L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio delle autorizzazioni. | Servizio Territorio | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa Violazione delle norme e dei parametri urbanistici per interesse di parte, ed in particolare: - possibile assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio; - la mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati); - l'errato calcolo dell'eventuale Contributo di Costruzione; - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 6 | 6 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | Comunicazione CILA (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Ai sensi dell'art. 6-bis del D.P.R. 380/2001, l'interessato trasmette la comunicazione in esame e può dare immediatamente avvio ai lavori. Il Responsabile del Procedimento effettua controlli a campione, con frequenza bimestrale. | Inizio dei lavori immediatamente, senza il rilascio di un formale provvedimento. | Servizio Territorio | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa |
| 7 | 7 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | Segnalazione certificata di inizio attività ai fini dell'agibilità (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica edilizia unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (E-GOV). | Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001, entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, il soggetto titolare del permesso di costruire o della S.C.I.A., presenta allo Sportello unico per l'edilizia la segnalazione certificata di agibilità. Si applica l'articolo 19, commi 3 e 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Responsabile del Procedimento effettua controlli a campione con frequenza mensile. | L'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione corredata della documentazione richiesta. | Servizio Territorio | Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione. Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancata attivazione procedure sanzionatorie. |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|--|---|--|--------------------------|---|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | 8 | 8 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifica) | | |
| 9 | 9 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifica) | Attestazione di deposito frazionamenti | Istanza dell'Interessato. | Attività istruttoria. | Rilascio attestazione di avvenuto deposito | Servizio Territorio | Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati. |
| 10 | 10 | L) Pianificazione urbanistica (specifica) | Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale | Iniziativa d'ufficio, sulla base di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, in modo da rendere evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. | a) Fase di redazione del Piano; b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni; c) Fase di approvazione del Piano; d) Concorso di Regione, Province e Città Metropolitana al procedimento di approvazione; e) Varianti urbanistiche specifiche. | Approvazione del Piano o della Variante | Servizio Territorio | Si illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi: a) Fase di redazione del Piano: Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano e delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni: In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno; c) Fase di approvazione del Piano: In questa fase il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso; d) Concorso di Regione e Città Metropolitana al procedimento di approvazione: Nelle fasi di intervento della Regione e della Città Metropolitana si verifica un'importante attività di concorso nel processo di approvazione dei piani comunali, finalizzata a garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio. Nell'esercizio di tale funzione possono individuarsi alcuni eventi rischiosi rappresentati da: 1. il decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche; 2. l'istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento; 3. l'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni. e) Varianti urbanistiche specifiche: Anche le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i numerosi procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi, in particolare: 1. alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2. alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; 3. alla sottostima del maggior valore generato dalla variante. Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|---|---|--|--------------------------|--|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| 11 | 11 | L) Pianificazione urbanistica (specifica) | Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa | <p>a) per i Piani Attuativi di iniziativa pubblica vale quanto evidenziato per l'urbanistica generale;</p> <p>b) per quanto riguarda i Piani Attuativi di iniziativa privata, si caratterizzano per la presenza di un promotore privato, che predispone lo strumento urbanistico di esecuzione, sottoponendolo all'approvazione comunale, e con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie.</p> | <p>a) Fase di redazione del Piano Attuativo;</p> <p>b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni;</p> <p>c) Acquisizione di eventuali pareri di altre PA;</p> <p>d) Schema di Convenzione Urbanistica;</p> <p>e) Calcolo degli Oneri;</p> <p>f) Individuazione delle Opere di Urbanizzazione;</p> <p>g) Cessione delle aree necessarie per Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie;</p> <p>h) Monetizzazione delle aree a standard.</p> | <p>a) Approvazione del Piano attuativo;</p> <p>b) Sottoscrizione della Convenzione Urbanistica;</p> <p>c) Esecuzione delle Opere di Urbanizzazione;</p> <p>d) Permessi di Costruire Convenzionati.</p> | Servizio Territorio | <p>Si illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi:</p> <p>a) Fase di redazione del Piano Attuativo: I piani attuativi di iniziativa pubblica sono caratterizzati in genere da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati; tuttavia particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. I Piani Attuativi di Iniziativa Privata sono particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici;</p> <p>b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni: nella fase di adozione del piano attuativo, il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Per i piani attuativi si pongono i rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni e approvazione dei piani urbanistici generali, cui si rinvia: il livello di rischio, invece, deve essere considerato più elevato, a causa della più diretta vicinanza delle determinazioni di piano rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati interessati.</p> <p>c) Convenzione Urbanistica: mancato utilizzo di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione dei vari aspetti, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale;</p> <p>d) Calcolo degli Oneri: un primo, possibile, evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo, ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta;</p> <p>e) Individuazione delle Opere di Urbanizzazione: possibili eventi rischiosi possono essere: 1. l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; 2. l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.</p> <p>f) Cessione delle aree necessarie per Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie: I possibili eventi rischiosi consistono: 1. l'errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); 2. l'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; 3. l'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti;</p> <p>g) Monetizzazione delle aree a standard: La valutazione appartiene alla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio;</p> <p>h) Approvazione del Piano attuativo: 1. Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano; 2. mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato;</p> <p>i) Esecuzione delle Opere di Urbanizzazione: mancato esercizio dei compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Le carenze nell'espletamento di tale importante attività comportano un danno sia per l'ente, che sarà costretto a sostenere più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, sia per la collettività e per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi. Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere;</p> <p>l) Permessi di Costruire Convenzionati: i rischi sono i medesimi delle fasi sopra menzionate;</p> <p><u>Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</u></p> |
| 12 | 12 | L) Pianificazione urbanistica (specifica) | Autorizzazione alla trasformazione del regime delle aree nei Piani di Zona | Istanza dell'Interessato. | Istruttoria della pratica previa definizione dell'importo del corrispettivo dovuto. | Determina di autorizzazione alla trasformazione, previo pagamento delle somme dovute. | Servizio Territorio | <p>Non corretta definizione dell'importo del corrispettivo della trasformazione al fine di agevolare indebitamente interessi privati.</p> <p>Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p>Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati.</p> |
| 13 | 13 | L) Pianificazione urbanistica (specifica) | Certificati di destinazione urbanistica | Istanza dell'Interessato. | Attività istruttoria | Rilascio del Certificato | Servizio Territorio | <p>ISTRUTTORIA Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento;</p> <p>RILASCIO CERTIFICATO Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore.</p> |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|---|--|---|--|--------------------------|---|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| 14 | 14 | BB) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Rimborso di somme indebitamente versate, restituzione contributo di costruzione. | Istanza dell'Interessato. | Attività istruttoria, con eventuale accertamento tecnico dello stato dei luoghi. | Rimborso delle somme dovute. | Servizio Territorio | ISTRUTTORIA Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Erronea quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione; Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Inesatta o incompleta documentazione; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. RILASCIO PROVVEDIMENTO Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. |
| 15 | 15 | BB) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Autorizzazione alla vendita lotti PIP a seguito cessazione di attività. | Istanza dell'Interessato. | Attività istruttoria. | Determina di autorizzazione. | Servizio Territorio | Non corretta applicazione dei presupposti di regolamento ai fini di agevolare interessi privati. Omessa verifica della pratica di riferimento ai fini di agevolare interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 16 | 16 | BB) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP (alloggi ARCA) in emergenza abitativa | Bando / Avviso - Istanza dell'Interessato | a) Istruttoria delle istanze presentate; b) Graduatoria provvisoria. | Graduatoria definitiva con individuazione degli assegnatari in caso di alloggi disponibili. | Servizio Territorio | Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; omissione di controllo Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 17 | 17 | F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (generale) | Dichiarazione di decadenza dall'assegnazione alloggio ERP | Istanza dell'Interessato. | Istruttoria con coinvolgimento degli Enti / Uffici interessati nel procedimento (Servizi Sociali, ARCA, Casellario Giudiziale). | Provvedimento di assegnazione in sanatoria / Provvedimento di decadenza | Servizio Territorio | Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; omissione di controllo Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 18 | 18 | F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (generale) | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata: a) Sanzioni Amministrative per lottizzazioni abusive / interventi in assenza del Permesso di Costruire o permesso annullato / in totale difformità / con variazioni essenziali; b) Sanzioni Amm.ve violazioni degli obblighi di cui al Codice dei Beni Culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 e accertamento di compatibilità paesaggistica. | Iniziativa d'Ufficio o esposto da parte di privati | L'attività di vigilanza è volta all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità. Comprende anche il controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori da parte del privato interessato o asseverata da un professionista abilitato. | a) Sanzione; b) Ordinanza di demolizione; c) Provvedimento in Sanatoria a seguito di accertamento di conformità. | Servizio Territorio | Quest'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica e, come tale, è suscettibile di condizionamenti e pressioni esterne, anche in relazione ai rilevanti valori patrimoniali in gioco e alla natura reale della sanzione ripristinatoria. Gli eventi rischiosi consistono: a) omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso sul territorio; b) errato inquadramento dell'abuso e attribuzione di sanzioni non corrette, onde favorire o penalizzare determinati soggetti; in particolare, nell'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede un'attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio; c) omessa acquisizione del parere dovuto da altri Enti; d) procedure relative all'attività di vigilanza e controllo non opportunamente standardizzate; Per quanto riguarda il controllo delle attività edilizie minori, tali interventi, pur essendo comunque tenuti al rispetto della disciplina che incide sull'attività edilizia, sono sottratti alle ordinarie procedure di controllo e sottoposti alla generale funzione comunale di vigilanza sull'attività edilizia, il cui esercizio e le cui modalità di svolgimento di norma non sono soggetti a criteri rigorosi e verificabili. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|--|---|---|--------------------------------|---|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| 19 | 19 | BB)Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Sale giochi - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario;</p> <p>2. Sale Bingo - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario;</p> <p>3. Strutture sanitarie e socio-sanitarie;</p> <p>4. Agriturismi;</p> <p>5. Autorimesse:</p> <p>a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I);</p> <p>b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I).</p> <p>6. Attività di Autoriparatore (Meccatronico) L.122 del 1992; L.224 del 2012; Art.10 DPR 558 del 1999.</p> | Istanza dell'interessato mediante modulistica unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (<i>Impresainungiorno</i>). | Si applica quanto previsto dall'art. 19-bis, comma 3 della legge n. 241 del 1990: qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa istanza allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. L'avvio dell'attività è subordinato al rilascio di pareri/nulla osta di altre PA, richiesti direttamente dal SUAP per conto dell'interessato. | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p align="center">Inesatta o Mancato rispetto dei termini</p> |
| 20 | 20 | BB) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:</p> <p>a) caso ordinario;</p> <p>b) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento;</p> <p>c) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;</p> <p>d) in zone tutelate - subingresso;</p> <p>e) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede, ampliamento;</p> <p>f) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;</p> <p>g) in zone non tutelate - subingresso.</p> <p>2. Distributori carburanti (D.Lgs. n. 32/1998, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008):</p> <p>a) Trasferimento di titolarità;</p> <p>b) Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità.</p> <p>3. Autorimesse:</p> <p>a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75);</p> <p>b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto75).</p> <p>4. Attività di acconciatore e/o di estetista.</p> | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (<i>Impresainungiorno</i>). | Si applica l'art. 19-bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 60 giorni, qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, può essere vietata la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente. | Inizio dell'attività immediatamente, senza il rilascio di un formale provvedimento. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p align="center">Inesatta o Mancato rispetto dei termini</p> |
| 21 | 21 | BB) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto senza strutture o impianti con emissioni sonore. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione.</p> <p>2. Attività di spettacolo o trattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>3. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di</p> | Istanza dell'interessato mediante modulistica, trasmessa via Pec. | Esame della documentazione da parte del SUAP e adozione di un provvedimento espresso rilasciato dalla Commissione per il Pubblico Spettacolo (Comunale o Provinciale), a seguito di esame del progetto ed eventuale sopralluogo, ai sensi del Regolamento in materia, anno 2006. <u>In questo caso il sopralluogo da parte dei</u> | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|---|--|---|---|--|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| | | | diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8). 4. Spettacolo viaggiante fino a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8). | | <u>componenti della commissione è facoltativo.</u> | | - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | |
| 22 | 22 | BB) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8). 2. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8). 3. Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (L. n. 337/1968 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8). | Istanza dell'interessato mediante modulistica, trasmessa via Pec. | Esame della documentazione da parte del SUAP e adozione di un provvedimento espresso rilasciato dalla Commissione per il Pubblico Spettacolo (Comunale o Provinciale), a seguito di esame del progetto ed eventuale sopralluogo, ai sensi del Regolamento in materia, anno 2006. <u>In questo caso il sopralluogo da parte dei componenti della commissione è obbligatorio.</u> | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|---|--|---|--------------------------------|---|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| 23 | 23 | BB) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: - noleggio auto/autobus con conducente, licenze taxi e servizi atipici | Istanza dell'interessato mediante modulistica unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma infomatizzata (<i>Impresainungiorno</i>). | Per la fattispecie è necessaria l'adozione di un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990. | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 24 | 24 | BB) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Fornitura carburanti (D.Lgs. n. 32/1998 art. 1, c. 1, 2 e 3 - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008): a) Installazione ed esercizio di nuovo impianto; b) ristrutturazione /potenziamento di un impianto esistente; c) Esercizio provvisorio; d) Aggiunta carburanti in impianti esistenti. 2. Scarico acque, in caso di lavaggio auto (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013). | Istanza dell'interessato mediante modulistica, trasmessa via Pec. | Esame della documentazione da parte del SUAP e adozione di un provvedimento espresso rilasciato dalla Commissione per l'installazione di impianti fornitura carburanti (Comunale), a seguito di esame del progetto e sopralluogo, ai sensi del Regolamento in materia. | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 25 | 25 | BB)Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato (generale) | Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per: 1. Sospensione dell'esercizio pubblico di attività di carburante (D.lgs. 32/1998 - L.R. 23 /2004 e s.m.i.); 2. Rinnovo collaudo tecnico impianti distribuzione carburanti (D.lgs. 32/1998 - L.R. 23/2004). | Comunicazione dell'interessato mediante modulistica, trasmessa via Pec. | Si applica quanto previsto dall'articolo 19-bis della legge n. 241 del 1990: qualora per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico. | Avvio / svolgimento / cessazione dell'attività, senza il rilascio di un formale provvedimento. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |
| 26 | 26 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Ambito Produttivo: zone industriali - artigianali ; 2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 8): a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>inferiore a 400 mq</u> ; b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69); 3. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 8 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari): a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>inferiore a 400 mq</u> ; b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69). | Istanza dell'interessato mediante modulistica unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma infomatizzata (<i>Impresainungiorno</i>). | Per la fattispecie è necessaria l'adozione di un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990. Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato. | Rilascio di formale autorizzazione a conclusione con esito positivo dell'istruttoria e rifiuto in caso contrario. | Servizio Territorio - S.U.A.P. | Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. |

ALLEGATO A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

| n. | na. | Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3) A | Processo B | Descrizione del processo | | | Unità organizzativa F | Catalogo dei rischi principali G |
|----|-----|--|--|---|--|---|---------------------------------------|--|
| | | | | Input C | Attività D | Output E | | |
| | | | | | | | | |
| 27 | 27 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione.</p> | <p>Comunicazione dell'interessato mediante modulistica unificata, approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione, trasmessa su piattaforma informatizzata (<i>Impresainungiorno</i>).</p> | <p>Si applica l'art. 19-bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 60 giorni, qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, può essere vietata la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente.</p> | <p>Inizio dell'attività immediatamente, senza il rilascio di un formale provvedimento.</p> | <p>Servizio Territorio - S.U.A.P.</p> | <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> |
| 28 | 28 | V) Titoli abilitativi edilizi (specifici) | <p>Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per le seguenti attività:</p> <p>1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5): <u>cessazione</u>;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari): <u>cessazione</u>.</p> | <p>Comunicazione dell'interessato mediante modulistica, trasmessa via Pec.</p> | <p>Si applica quanto previsto dall'articolo 19-bis della legge n. 241 del 1990: qualora per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.</p> | <p>Avvio / svolgimento / cessazione dell'attività, senza il rilascio di un formale provvedimento.</p> | <p>Servizio Territorio - S.U.A.P.</p> | <p>Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego;</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> |

SERVIZIO per il TERRITORIO

ALLEGATO B - Analisi dei rischi

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|--|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | |
| 1 | Accesso documentale, accesso civico generalizzato | <p>Violazione di norme per interesse/utilità.</p> <p>Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p>– Mancanza di tracciabilità della procedura;</p> <p>– Gestione anomala delle tempistiche per favorire un soggetto.</p> | MEDIO | BASSO | MOLTO BASSO | ALTO | BASSO | MEDIO | BASSO | <p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Basso.</p> |
| 2 | Permesso di costruire | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego;</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> <p>Rilascio permesso Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego;</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> | MOLTO ALTO | MEDIO | ALTO | MEDIO | MEDIO | MEDIO | MOLTO ALTO | <p>L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti</p> <p>Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line.</p> <p>Analogamente anche il rilascio dell'atto autorizzatorio avviene in modalità digitale. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco il rischio è stato ritenuto Molto Alto.</p> |
| 3 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | <p>Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego;</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> | MOLTO ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| 4 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | MOLTO ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco |
| 5 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | MOLTO ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco |
| 6 | Comunicazione CILA (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco |
| 7 | Segnalazione certificata di inizio attività ai fini dell'agibilità (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione. Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancata attivazione procedure sanzionatorie. | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal SETTEMBRE 2017 le pratiche edilizie possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------------|--|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| 8 | Dichiarazione inagibilità fabbricati | <p>Violazione delle norme per interesse di parte, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibile assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nell'accertamento tecnico che può essere favorito da attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio; - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MEDIO | ALTO | MEDIO | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. |
| 9 | Attestazione di deposito frazionamenti | <p>Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p>Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati.</p> | ALTO | BASSO | MOLTO BASSO | MEDIO | ALTO | MEDIO | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. |
| 10 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale | <p>Si illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi:</p> <p>a) Fase di redazione del Piano: Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano e delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare.</p> <p>b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni: In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno;</p> <p>c) Fase di approvazione del Piano: In questa fase il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso;</p> <p>d) Concorso di Regione e Città Metropolitana al procedimento di approvazione: Nelle fasi di intervento della Regione e della Città Metropolitana si verifica un'importante attività di concorso nel processo di approvazione dei piani comunali, finalizzata a garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio. Nell'esercizio di tale funzione possono individuarsi alcuni eventi rischiosi rappresentati da: 1. il decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche; 2. l'istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento; 3. l'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni.</p> <p>e) Varianti urbanistiche specifiche: Anche le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i numerosi procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi, in particolare: 1. alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2. alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; 3. alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.</p> <p>Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | MOLTO ALTO | MOLTO ALTO | ALTO | BASSO | ALTO | MEDIO | MOLTO ALTO | <p>Il processo decisionale nell'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale comunale è vincolato alle decisioni del Consiglio Comunale. Inoltre il procedimento per la loro approvazione è regolato dalla normativa statale e regionale. I numerosi passaggi istituzionali previsti dalla legge per i procedimenti di tipo "Urbanistico" coinvolgono durante l'intero processo più soggetti i quali operano, in via diretta o indiretta, forme di controllo, pubblicità del deposito, pubblicazione sul BURP e sul sito dell'Amm.ne Trasparente). Globalmente si ritiene che il rischio sia MOLTO ALTO</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|---|--|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|--|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | |
| 11 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa: programmi complessi, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati e convenzioni quadro | <p>Si illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi:</p> <p>a) <u>Fase di redazione del Piano Attuativo</u>: I piani attuativi di iniziativa pubblica sono caratterizzati in genere da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati; tuttavia particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. I Piani Attuativi di Iniziativa Privata sono particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici;</p> <p>b) <u>Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni</u>: nella fase di adozione del piano attuativo, il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Per i piani attuativi si pongono i rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni e approvazione dei piani urbanistici generali, cui si rinvia: il livello di rischio, invece, deve essere considerato più elevato, a causa della più diretta vicinanza delle determinazioni di piano rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati interessati.</p> <p>c) <u>Convenzione Urbanistica</u>: mancato utilizzo di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione dei vari aspetti, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale;</p> <p>d) <u>Calcolo degli Oneri</u>: un primo, possibile, evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo, ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta;</p> <p>e) <u>Individuazione delle Opere di Urbanizzazione</u>: possibili eventi rischiosi possono essere: 1. l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; 2. l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.</p> <p>f) <u>Cessione delle aree necessarie per Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie</u>: I possibili eventi rischiosi consistono: 1. l'errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); 2. l'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; 3. l'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti;</p> <p>g) <u>Monetizzazione delle aree a standard</u>: La valutazione appartiene alla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio;</p> <p>h) <u>Approvazione del Piano attuativo</u>: 1. Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano; 2. mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato;</p> <p>i) <u>Esecuzione delle Opere di Urbanizzazione</u>: mancato esercizio dei compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Le carenze nell'espletamento di tale importante attività comportano un danno sia per l'ente, che sarà costretto a sostenere più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, sia per la collettività e per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi. Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere;</p> <p>l) <u>Permessi di Costruire Convenzionati</u>: i rischi sono i medesimi delle fasi sopra menzionate;</p> <p>Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | MOLTO ALTO | MOLTO ALTO | ALTO | BASSO | ALTO | MEDIO | MOLTO ALTO | <p>Il processo decisionale nell'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi è vincolato alle decisioni della Giunta Comunale (se il piano è conforme al Piano Operativo Comunale) o del Consiglio Comunale (nel caso il piano non sia conforme al POC e sia necessaria una variante urbanistica). Trattasi quindi di piano urbanistico che attua quanto già approvato dal Consiglio comunale con l'approvazione dello strumento urbanistico comunale POC. Inoltre il procedimento di approvazione del PUA è regolato dall'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. I numerosi passaggi istituzionali previsti dalla legge per i procedimenti di tipo "Urbanistico" coinvolgono durante l'intero processo più soggetti i quali operano, in via diretta o indiretta, forme di controllo (vedi Conferenze di Servizi con Enti e uffici interni, Commissione Cons. Urbanistica, pubblicità del deposito, pubblicazione sul BUR e sul sito dell'Amm.ne Trasparente). Si ritiene pertanto che globalmente il rischio sia medio</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|--|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | |
| 12 | Autorizzazione alla trasformazione del regime delle aree nei Piani di Zona | Non corretta definizione dell'importo del corrispettivo della trasformazione al fine di agevolare indebitamente interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati. | ALTO | MEDIO | NULLO | ALTO | ALTO | MEDIO | ALTO | Il processo decisionale nell'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica attuativa è vincolato alle decisioni del Consiglio Comunale. Inoltre il procedimento per la loro approvazione è regolato dalla normativa statale e regionale. I numerosi passaggi istituzionali previsti dalla legge per i procedimenti di tipo "Urbanistico" coinvolgono durante l'intero processo più soggetti i quali operano, in via diretta o indiretta, forme di controllo, pubblicità del deposito, pubblicazione sul BURP e sul sito dell'Amm.ne Trasparente). Globalmente si ritiene che il rischio sia MOLTO ALTO |
| 13 | Certificati di destinazione urbanistica | ISTRUTTORIA Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; RILASCIO CERTIFICATO Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore. | MEDIO | MEDIO | MOLTO BASSO | MEDIO | ALTO | MEDIO | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. |
| 14 | Rimborso di somme indebitamente versate, restituzione contributo di costruzione. | ISTRUTTORIA Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Erronea quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione; Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Inesatta o incompleta documentazione; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. RILASCIO PROVVEDIMENTO Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. | ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente ad un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto ALTO. |
| 15 | Autorizzazione alla vendita lotti PIP a seguito cessazione di attività. | Non corretta applicazione dei presupposti di regolamento ai fini di agevolare interessi privati. Omessa verifica della pratica di riferimento ai fini di agevolare interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | M | A | M | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|--|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | |
| 16 | Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP (alloggi ARCA) in emergenza abitativa | <p>Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti</p> <p>Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente</p> <p>Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo</p> <p>Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | MEDIO | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali Norme regionali fissano i requisiti di accesso, regolamento dettagliato con attribuzione punteggio a diverse specifiche condizioni, commissione con rappresentanti sindacati inquilini |
| 17 | Dichiarazione di decadenza dall'assegnazione alloggio ERP | <p>Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti</p> <p>Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente</p> <p>Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo</p> <p>Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | MEDIO | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali Norme regionali fissano i requisiti di accesso, regolamento dettagliato con attribuzione punteggio a diverse specifiche condizioni, commissione con rappresentanti sindacati inquilini |
| 18 | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata: a) Sanzioni Amministrative per lottizzazioni abusive / interventi in assenza del Permesso di Costruire o permesso annullato / in totale difformità / con variazioni essenziali; b) Sanzioni Amm.ve violazioni degli obblighi di cui al Codice dei Beni Culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 e accertamento di compatibilità paesaggistica. | <p>Quest'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica e, come tale, è suscettibile di condizionamenti e pressioni esterne, anche in relazione ai rilevanti valori patrimoniali in gioco e alla natura reale della sanzione ripristinatoria. Gli eventi rischiosi consistono:</p> <p>a) omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso sul territorio;</p> <p>b) errato inquadramento dell'abuso e attribuzione di sanzioni non corrette, onde favorire o penalizzare determinati soggetti; in particolare, nell'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede un'attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio;</p> <p>c) omessa acquisizione del parere dovuto da altri Enti;</p> <p>d) procedure relative all'attività di vigilanza e controllo non opportunamente standardizzate;</p> <p>Per quanto riguarda il controllo delle attività edilizie minori, tali interventi, pur essendo comunque tenuti al rispetto della disciplina che incide sull'attività edilizia, sono sottratti alle ordinarie procedure di controllo e sottoposti alla generale funzione comunale di vigilanza sull'attività edilizia, il cui esercizio e le cui modalità di svolgimento di norma non sono soggetti a criteri rigorosi e verificabili.</p> <p>Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | ALTO | MEDIO | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a danno di altri, svolgendo o meno le verifiche, irrogando o meno le sanzioni: il rischio è stato ritenuto Alto. |
| 19 | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Sale giochi - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario;</p> <p>2. Sale Bingo - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario;</p> <p>3. Strutture sanitarie e socio-sanitarie;</p> <p>4. Agriturismi;</p> <p>5. Autorimesse: a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I); b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I).</p> <p>6. Attività di Autoriparatore (Meccatronico) L.122 del 1992; L.224 del 2012; Art.10 DPR 558 del 1999.</p> | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto. |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| 20 | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:</p> <p>a) caso ordinario;</p> <p>b) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento;</p> <p>c) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;</p> <p>d) in zone tutelate - subingresso;</p> <p>e) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede, ampliamento;</p> <p>f) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;</p> <p>g) in zone non tutelate - subingresso.</p> <p>2. Distributori carburanti (D.Lgs. n. 32/1998, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008):</p> <p>a) Trasferimento di titolarità;</p> <p>b) Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità.</p> <p>3. Autorimesse:</p> <p>a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75);</p> <p>b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto75).</p> <p>4. Attività di acconciatore e/o di estetista.</p> | <p>Possibili eventi rischiosi sono:</p> <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto.</p> |
| 21 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto senza strutture o impianti con emissioni sonore. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione.</p> <p>2. Attività di spettacolo o trattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>3. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone.</p> | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|---|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| | <p>Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>4. Spettacolo viaggiante fino a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> | <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | | | | | | | | <p>discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto.</p> |
| 22 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>2. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>3. Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (L. n. 337/1968 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto.</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | | |
| 23 | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: - noleggio auto/autobus con conducente, licenze taxi e servizi atipici | Istruttoria dei controlli sul possesso dei requisiti; documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | Carenza Inesatta o incompleta Mancato rispetto dei termini | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto. |
| 24 | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Fornitura carburanti (D.Lgs. n. 32/1998 art. 1, c. 1, 2 e 3 - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008): a) Installazione ed esercizio di nuovo impianto; b) ristrutturazione /potenziamento di un impianto esistente; c) Esercizio provvisorio; d) Aggiunta carburanti in impianti esistenti. 2. Scarico acque, in caso di lavaggio auto (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013). | Istruttoria dei controlli sul possesso dei requisiti; documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | Carenza Inesatta o incompleta Mancato rispetto dei termini | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto. |
| 25 | Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per: 1. Sospensione dell'esercizio pubblico di attività di carburante (D.lgs. 32/1998 - L.R. 23 /2004 e s.m.i.); 2. Rinnovo collaudo tecnico impianti distribuzione carburanti (D.lgs. 32/1998 - L.R. 23/2004) . | Istruttoria dei controlli sul possesso dei requisiti; documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | Carenza Inesatta o incompleta Mancato rispetto dei termini | ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerati l'alto livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto Alto. |
| 26 | Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Ambito Produttivo: zone industriali - artigianali ; 2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 8): a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi inferiore a 400 mg; b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi superiore a 400 mg (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69); 3. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e 8 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari): a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi inferiore a 400 mg; b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi superiore a 400 mg (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69). | Istruttoria dei controlli sul possesso dei requisiti; documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; del procedimento. Rilascio autorizzazione - Mancato rispetto dei termini del procedimento - mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | Carenza Inesatta o incompleta Mancato rispetto dei termini | MOLTO ALTO | MEDIO | MOLTO BASSO | MEDIO | MEDIO | MEDIO | MOLTO ALTO | Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo, connotato da media discrezionalità, considerato l'elevato livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto MOLTO ALTO. |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| 27 | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mg</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mg</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mg</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mg</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione.</p> | <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | MOLTO ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforma digitali dedicata denominata Impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Tuttavia gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze Per questa tipologia di processo , connotato da media discrezionalità, considerato l'elevato livello di interesse esterno e l'indubbia rilevanza economica di tali attività, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi alto.: il livello di rischio è stato ritenuto ALTO.</p> |
| 28 | <p>Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per le seguenti attività:</p> <p>1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5): <u>cessazione</u>;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari): <u>cessazione</u>.</p> | <p>Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego;</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> | ALTO | ALTO | MOLTO BASSO | BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO | <p>Dal MARZO 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco</p> |
| 29 | <p>PUA (Il procedimento unico autorizzativo, ai sensi di quanto disposto dal DPR 160/2010)</p> | <p>ISTRUTTORIA</p> <p>Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti;</p> <p>Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale;</p> <p>Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità;</p> <p>Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato rispetto normative generali e di settore.</p> <p>RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti;</p> <p>Mancata pubblicazione;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> | MOLTO ALTO | MEDIO | ALTO | MEDIO | MEDIO | MEDIO | MOLTO ALTO | <p>L'attività produttiva è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, <i>impresainungiorno</i>, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Analogamente anche il rilascio dell'atto autorizzatorio avviene in modalità digitale. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco. Il rischio è stato ritenuto Molto Alto.</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Indicatori di stima del livello di rischio | | | | | Valutazione complessiva | Motivazione | |
|----|--|--|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------------|-------------|---|
| | | | livello di interesse "esterno" | discrezionalità del decisore interno alla PA | manifestazione di eventi corruttivi in passato | trasparenza del processo decisionale | livello di collaborazione del responsabile | | | grado di attuazione delle misure di trattamento |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L |
| 30 | CONFERENZA DI SERVIZI (ai sensi di quanto disposto dal DPR 160/2010) | <p>ISTANZA ED ISTRUTTORIA Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Non corretta applicazione della normativa.</p> <p>DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Non corretta applicazione della normativa.</p> | ALTO | MEDIO | BASSO | MOLTO BASSO | MOLTO BASSO | MEDIO | ALTO | Applicando quasi esclusivamente la modalità di indizione e gestione della cds asincrona e semplificata, con puntualità delle tempistiche dettate dalla L.241/90 modificata dalla Legge Madia, il rischio di azioni corruttive è estremamente basso, anche perchè tutte le fasi del processo sono tracciate su piattaforme digitali condivise dagli attori e dai soggetti coinvolti in cds |

SERVIZIO per il TERRITORIO

ALLEGATO C - Individuazione e programmazione delle misure

| n. | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
|----|--|--|--|--|--|--|---|--|---|--|
| | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
| 1 | Accesso documentale, accesso civico generalizzato | Violazione di norme per interesse/utilità. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. - Mancanza di tracciabilità della procedura; - Gestione anomala delle tempistiche per favorire un soggetto. | BASSO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Basso. | Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013, con cadenza semestrale del relativo Registro. | Semestrale | Resp. Servizio Territorio - Segretario Generale - Resp. Servizio Informatico | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Registro (SI / NO) | SI |
| 2 | Permesso di costruire | Istruttoria Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa Rilascio permesso Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | MOLTO ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Molto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Segretario Generale Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Quadrimestrali Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sui Permessi a Costruire rilasciati (0% + 100%) | SI 10% tutti 100% |
| 3 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Molto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | SI tutti 100% |
| 4 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Molto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | SI tutti 100% |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|--|--|--|---|--|---|---|--|---|------------------------------|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| 5 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Molto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | SI tutti 100% |
| 6 | Comunicazione CILA (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata attivazione su segnalazione della Polizia Municipale a seguito sopralluoghi; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni; Non corretta applicazione della normativa | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Alto. | Misura di controllo specifica: Il Responsabile del Procedimento effettua controlli a campione, con frequenza bimestrale. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | I controlli debbono essere effettuati con frequenza bimestrale. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Bimestrale Entro il 31/12/2024 Costante | N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | 20% tutti 100% |
| 7 | Segnalazione certificata di inizio attività ai fini dell'agibilità (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) | Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione. Controlli incompiuti o omissione di controllo; Mancata attivazione procedure sanzionatorie. | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Alto. | Misura di controllo specifica: Il Responsabile del Procedimento effettua controlli a campione, con frequenza mensile. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | I controlli debbono essere effettuati con frequenza mensile. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Mensile Entro il 31/12/2024 Costante | N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | 20% tutti 100% |
| 8 | Dichiarazione inagibilità fabbricati | Violazione delle norme per interesse di parte, ed in particolare: - possibile assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nell'accertamento tecnico che può essere favorito da attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio; - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. Rotazione: è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio | Entro il 31/12/2024 Costante Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) Pratiche ruotate su totale (0% + 100%) | tutti 100% 50% |
| 9 | Attestazione di deposito frazionamenti | Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati. | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. Rotazione: è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio | Entro il 31/12/2024 Costante Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) Pratiche ruotate su totale (0% + 100%) | tutti 100% 50% |

| n. | Processo | Catálogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|---|--|--|---|--|--|--|--|---|---|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | |
| 10 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale | <p>la definizione delle scelte pianificatorie nel rispetto degli obiettivi generali individuati dall'organo politico (deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo/verbali di incontri con gli assessori competenti), dandone atto nella delibera di avvio del SI illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi:</p> <p>a) Fase di redazione del Piano: Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano e delle varianti. La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare.</p> <p>b) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni: In questa fase possono verificarsi eventi rischiosi a causa di asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno;</p> <p>c) Fase di approvazione del Piano: In questa fase il principale rischio è che il piano adottato sia modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso;</p> <p>d) Concorso di Regione e Città Metropolitana al procedimento di approvazione: Nelle fasi di intervento della Regione e della Città Metropolitana si verifica un'importante attività di concorso nel processo di approvazione dei piani comunali, finalizzata a garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio. Nell'esercizio di tale funzione possono individuarsi alcuni eventi rischiosi rappresentati da: 1. il decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche; 2. l'istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento; 3. l'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni.</p> <p>e) Varianti urbanistiche specifiche: Anche le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i numerosi procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle posteggi edificate o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi, in particolare: 1. alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2. alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; 3. alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.</p> <p>Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | MOLTO ALTO | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> <p>Rotazione: è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento.</p> | <p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p> <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> <p>La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.</p> | <p>Referente per la Pubblicazione Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Resp. Servizio Territorio</p> <p>Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento</p> <p>Resp. Servizio Territorio</p> | <p>Costante</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo provvedimento (SI / NO)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%)</p> <p>Pratiche ruotate su totale (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>tutti</p> <p>100%</p> <p>50%</p> |
| 11 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa: programmi complessi, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati e convenzioni quadro | <p>Si illustrano, per ogni singola fase, i rispettivi rischi:</p> <p>a) <u>Fase di redazione del Piano Attuativo</u>: I piani attuativi di iniziativa pubblica sono caratterizzati in genere da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati; tuttavia particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. I Piani Attuativi di Iniziativa Privata sono particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici;</p> <p>b) <u>Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni</u>: nella fase di adozione del piano attuativo, il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Per i piani attuativi si pongono i rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni e approvazione dei piani urbanistici generali, cui si rinvia: il livello di rischio, invece, deve essere considerato più elevato, a causa della più diretta vicinanza delle determinazioni di piano rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati interessati.</p> <p>c) <u>Convenzione Urbanistica</u>: mancato utilizzo di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione dei vari aspetti, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale;</p> <p>d) <u>Calcolo degli Oneri</u>: un primo, possibile, evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo, ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta;</p> <p>e) <u>Individuazione delle Opere di Urbanizzazione</u>: possibili eventi rischiosi possono essere: 1. l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; 2. l'indicazione di costi di realizzazione</p> | MOLTO ALTO | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> <p>Rotazione: è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento.</p> | <p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p> <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> <p>La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.</p> | <p>Referente per la Pubblicazione Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Resp. Servizio Territorio</p> <p>Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento</p> <p>Resp. Servizio Territorio</p> | <p>Costante</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo provvedimento (SI / NO)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%)</p> <p>Pratiche ruotate su totale (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>tutti</p> <p>100%</p> <p>50%</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|--|--|--|---|--|---|--|---|--|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| | | <p>superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.</p> <p>f) <u>Cessione delle aree necessarie per Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie</u>: I possibili eventi rischiosi consistono: 1. l'errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); 2. l'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; 3. l'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti;</p> <p>g) <u>Monetizzazione delle aree a standard</u>: La valutazione appartiene alla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi – in aree di pregio;</p> <p>h) <u>Approvazione del Piano attuativo</u>: 1. Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano; 2. mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato;</p> <p>i) <u>Esecuzione delle Opere di Urbanizzazione</u>: mancato esercizio dei compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Le carenze nell'espletamento di tale importante attività comportano un danno sia per l'ente, che sarà costretto a sostenere più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, sia per la collettività e per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi. Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere;</p> <p>l) <u>Permessi di Costruire Convenzionati</u>: i rischi sono i medesimi delle fasi sopra menzionate;</p> <p>Per ogni singola fase si evidenzia il rischio della mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | | | | | | | | |
| 12 | Autorizzazione alla trasformazione del regime delle aree nei Piani di Zona | Non corretta definizione dell'importo del corrispettivo della trasformazione al fine di agevolare indebitamente interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. Mancato rispetto dell'ordine cronologico al fine di favorire indebitamente interessi privati. | ALTO | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il rischio è stato ritenuto Alto. | Formazione : il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse : astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 31/12/2024 Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | tutti 100% |
| 13 | Certificati di destinazione urbanistica | ISTRUTTORIA Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; RILASCIO CERTIFICATO Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore. | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. | Formazione : il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse : astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. Rotazione : è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio | Entro il 31/12/2024 Costante Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) Pratiche ruotate su totale (0% + 100%) | tutti 100% 50% |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|---|--|--|--|--|---|---|---|--|------------------------------|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | |
| 14 | Rimborso di somme indebitamente versate, restituzione contributo di costruzione. | ISTRUTTORIA Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Erronea quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione; Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Inesatta o incompleta documentazione; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. RILASCIO PROVVEDIMENTO Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate; Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico. | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. Rotazione: è necessaria la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento Resp. Servizio Territorio | Entro il 31/12/2024 Costante Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) Pratiche ruotate su totale (0% + 100%) | tutti 100% 50% |
| 15 | Autorizzazione alla vendita lotti PIP a seguito cessazione di attività. | Non corretta applicazione dei presupposti di regolamento ai fini di agevolare interessi privati. Omessa verifica della pratica di riferimento ai fini di agevolare interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 31/12/2024 Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | tutti 100% |
| 16 | Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP (alloggi ARCA) in emergenza abitativa | Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a danno di altri; il rischio è stato ritenuto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | La trasparenza deve essere attuata immediatamente. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Costante Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo provvedimento (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | SI tutti 100% |
| 17 | Dichiarazione di decadenza dall'assegnazione alloggio ERP | Istruttoria Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti Adozione provvedimento Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente Controlli e verifiche successive Carenza dei controlli sul procedimento; Controlli incompiuti o omissione di controllo Istruttoria non rispondente ai requisiti del Bando e della Legge, al fine di favorire interessi privati. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi | MEDIO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a danno di altri; il rischio è stato ritenuto Alto. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 31/12/2024 Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | tutti 100% |

| n. | Processo | Catálogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|--|--|--|---|--|--|--|--|---|--|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| 18 | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata: a) Sanzioni Amministrative per lottizzazioni abusive / interventi in assenza del Permesso di Costruire o permesso annullato / in totale difformità / con variazioni essenziali; b) Sanzioni Amm.ve violazioni degli obblighi di cui al Codice dei Beni Culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 e accertamento di compatibilità paesaggistica. | Quest'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica e, come tale, è suscettibile di condizionamenti e pressioni esterne, anche in relazione ai rilevanti valori patrimoniali in gioco e alla natura reale della sanzione ripristinatoria. Gli eventi rischiosi consistono: a) omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso sul territorio; b) errato inquadramento dell'abuso e attribuzione di sanzioni non corrette, onde favorire o penalizzare determinati soggetti; in particolare, nell'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede un'attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio; c) omessa acquisizione del parere dovuto da altri Enti; d) procedure relative all'attività di vigilanza e controllo non opportunamente standardizzate; Per quanto riguarda il controllo delle attività edilizie minori, tali interventi, pur essendo comunque tenuti al rispetto della disciplina che incide sull'attività edilizia, sono sottratti alle ordinarie procedure di controllo e sottoposti alla generale funzione comunale di vigilanza sull'attività edilizia, il cui esercizio e le cui modalità di svolgimento di norma non sono soggetti a criteri rigorosi e verificabili. Mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a danno di altri, svolgendo o meno le verifiche, irrogando o meno le sanzioni: il rischio è stato ritenuto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità dei provvedimenti. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio - Resp. Servizio Informatico Segretario Generale Resp. Servizio Territorio Resp. Servizio Territorio - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Quadrimestrali Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sui Permessi a Costruire rilasciati (0% + 100%) | SI 10% tutti 100% |
| 19 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Condizionata (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. Sale giochi - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario; 2. Sale Bingo - Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6 lettera a) TULPS collegate in rete con il concessionario; 3. Strutture sanitarie e socio-sanitarie; 4. Agriturismi; 5. Autorimesse: a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I); b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I). 6. Attività di Autoriparatore (Meccatronico): L.122 del 1992; L.224 del 2012; Art.10 DPR 558 del 1999. | Possibili eventi rischiosi sono: Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; rispetto dei termini del procedimento. Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi. | ALTO | Questo genere di attività è sempre sostenuto da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti: il livello di rischio è stato ritenuto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico Segretario Generale Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Quadrimestrali Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%) | SI 10% 1 / 1 100% |
| 20 | Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività: 1. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande: a) caso ordinario; b) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento; c) in zone tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione; d) in zone tutelate - subingresso; e) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede, ampliamento; f) in zone non tutelate - apertura trasferimento di sede e ampliamento in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi | Possibili eventi rischiosi sono: Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; rispetto dei termini del procedimento. | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: astensione in caso di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | SI 1 / 1 100% |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|--|--|--|---|--|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| | <p>con diffusione di musica: -se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; -in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione; g) in zone non tutelate - subingresso.</p> <p>2. Distributori carburanti (D.Lgs. n. 32/1998, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008):</p> <p>a) Trasferimento di titolarità;</p> <p>b) Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità.</p> <p>3. Autorimesse:</p> <p>a) senza lavaggio auto, con scarico acque (D.P.R. n. 480/2001 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75);</p> <p>b) con lavaggio auto e scarico acque (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013 - D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto75).</p> <p>4. Attività di acconciatore e/o di estetista.</p> | <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | | <p>personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.</p> | | | | | | |
| 21 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto senza strutture o impianti con emissioni sonore. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione.</p> <p>2. Attività di spettacolo o trattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>3. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:</p> <p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p> <p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>4. Spettacolo viaggiante fino a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed</p> | <p>Possibili eventi rischiosi sono:</p> <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;</p> <p>Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> <p>Mancato</p> | ALTO | <p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze: il rischio è stato ritenuto Alto.</p> | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | <p>Semestrale</p> <p>I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre.</p> <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024</p> <p>Quadrimestrali</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO)</p> <p>N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>10%</p> <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|---|---|--|--|--|-----------------------------|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| | in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8). | | | | | | | | | |
| 22 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>2. Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività, soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone. Deroga all'impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 - Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> <p>3. Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone. Deroga all'impatto acustico in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale; b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione (L. n. 337/1968 - Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80 - L. n. 447/1995, art. 8).</p> | <p>Possibili eventi rischiosi sono:</p> <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; rispetto dei termini del procedimento. Mancato</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze: il rischio è stato ritenuto Alto. | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | Semestrale | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024</p> <p>Quadrimestrali</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO)</p> <p>N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>10%</p> <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |
| 23 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>- noleggio auto/autobus con conducente, licenze taxi e servizi atipici</p> | <p>Istruttoria Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; rispetto dei termini del procedimento. Mancato</p> <p>Rilascio autorizzazione -Mancato rispetto dei termini del procedimento il mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti - mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo; - mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze: il rischio è stato ritenuto Alto. | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | Semestrale | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024</p> <p>Quadrimestrali</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO)</p> <p>N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>10%</p> <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|--|--|--|---|--|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| 24 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Fornitura carburanti (D.Lgs. n. 32/1998 art. 1, c. 1, 2 e 3 - D.P.R. n. 151/2011 - R.R. n. 2/2008):</p> <p>a) Installazione ed esercizio di nuovo impianto;</p> <p>b) ristrutturazione /potenziamento di un impianto esistente;</p> <p>c) Esercizio provvisorio;</p> <p>d) Aggiunta carburanti in impianti esistenti.</p> <p>2. Scarico acque, in caso di lavaggio auto (D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 e ss. - D.P.R. n. 59/2013).</p> | <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;</p> <p>Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | <p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, ritirando o meno le licenze: il rischio è stato ritenuto Alto.</p> | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | <p>Semestrale</p> <p>I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre.</p> <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024</p> <p>Quadrimestrali</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO)</p> <p>N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>10%</p> <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |
| 25 | <p>Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per:</p> <p>1. Sospensione dell'esercizio pubblico di attività di carburante (D.Lgs. 32/1998 - L.R. 23 /2004 e s.m.i.);</p> <p>2. Rinnovo collaudo tecnico impianti distribuzione carburanti (D.Lgs. 32/1998 - L.R. 23/2004) .</p> | <p>Carenza dei controlli sul procedimento;</p> <p>Carenza della trasparenza nelle procedure adottate;</p> <p>Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;</p> <p>Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza;</p> <p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni;</p> <p>Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato avvio del procedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;</p> <p>Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni;</p> <p>Non corretta applicazione della normativa</p> | ALTO | <p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.</p> | <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate i (0% + 100%)</p> | <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |
| 26 | <p>Autorizzazione (tab.A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Ambito Produttivo: zone industriali - artigianali;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 4, c.1, lett. f) e 8):</p> <p>a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69);</p> <p>3. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 4, c.1, lett. f) e 8 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari):</p> <p>a) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69).</p> | <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;</p> <p>Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>Rilascio autorizzazione</p> <p>-Mancato rispetto dei termini del procedimento</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | MOLTO ALTO | <p>La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità: il rischio è stato ritenuto molto alto.</p> | <p>Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.</p> <p>Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento.</p> <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | <p>Semestrale</p> <p>I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre.</p> <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024</p> <p>Quadrimestrali</p> <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO)</p> <p>N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%)</p> <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%)</p> | <p>SI</p> <p>10%</p> <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |
| 27 | <p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Unica (tab. A Allegata al D.Lgs. n. 222/2016) per l'apertura delle seguenti attività:</p> <p>1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione;</p> <p>2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari):</p> <p>a) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>inferiore a 400 mq</u>;</p> <p>b) Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), <u>superiore a 400 mq</u> (D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69);</p> <p>c) cessazione.</p> | <p>Istruttoria</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;</p> <p>Inesatta o incompleta documentazione;</p> <p>Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento;</p> <p>Mancato rispetto dei termini del procedimento.</p> <p>- mancato rispetto della normativa in materia onde favorire determinati soggetti</p> <p>- mancato rispetto dell'ordine cronologico delle comunicazioni in base alla registrazione di Protocollo;</p> <p>- mancata astensione in caso di conflitto di interessi.</p> | ALTO | <p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.</p> | <p>Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/giuridica.</p> <p>Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento.</p> | <p>La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.</p> <p>Continua</p> | <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P.</p> <p>Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento</p> | <p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Costante</p> | <p>N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.)</p> <p>Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%)</p> | <p>1 / 1</p> <p>100%</p> |

| n. | Processo | Catalogo dei rischi principali | Valutazione complessiva del livello di rischio | Motivazione della valutazione del rischio | Misure di prevenzione | Programmazione delle misure | Responsabile attuazione misure | Termine di attuazione | Indicatori di Monitoraggio | Valori Attesi |
|----|---|---|--|---|---|--|--|--|--|--|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| 28 | Comunicazione (tab. A Allegata al D.Lgs. N.222/2016) per le seguenti attività: 1. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita non alimentare (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5): <u>cessazione</u> ; 2. Ambito del Commercio: medie strutture di vendita alimentare (D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c. 5 - Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari): <u>cessazione</u> . | Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento di diniego; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Disomogeneità nelle valutazioni; Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato avvio del procedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di | ALTO | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. | Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/guiridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento | Entro il 31/12/2024 Costante | N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sulle pratiche esaminate (0% + 100%) | 1 / 1 100% |
| 29 | PUA (Il procedimento unico autorizzativo, ai sensi di quanto disposto dal DPR 160/2010) | ISTRUTTORIA Adozione di atti voti a favore particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Conflitto di interesse potenziale; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni; Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato rispetto normative generali e di settore. RILASCIO DEL PROVVEDIEMENTO Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Mancata pubblicazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore; | MOLTO ALTO | L'attività produttiva è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Dal marzo 2017 le pratiche SUAP possono pervenire esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, impresainungiorno, i cui flussi di ingresso, di istruttoria e di controllo sono tracciati in modo puntuale e dettagliato on-line. Analogamente anche il rilascio dell'atto autorizzatorio avviene in modalità digitale. Per questo aspetto il rischio corruttivo è minimo. Permangono gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco. il rischio è stato ritenuto Molto Alto. | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del provvedimento. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/guiridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile, nel numero totale di tre. La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico Segretario Generale Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Quadrimestrali Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di controlli su numero / n. di provvedimenti (0% + 100%) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%) | SI 10% 1 / 1 100% |
| 30 | CONFERENZA DI SERVIZI (ai sensi di quanto disposto dal DPR 160/2010) | ISTANZA ED ISTRUTTORIA Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Non corretta applicazione della normativa. DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti; Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi; Mancato possesso dei requisiti; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Non corretta applicazione della normativa. | ALTO | Applicando quasi esclusivamente la modalità di indizione e gestione della cds asincrona e semplificata, con puntualità delle tempistiche dettate dalla L. 241/90 modificata dalla Legge Madia, il rischio di azioni corruttive è estramente basso, anche perché tutte le fasi del processo sono tracciate su piattaforme digitali condivise dagli attori e dai soggetti coinvolti in cds | Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. Formazione: il personale deve conseguire adeguata formazione tecnico/guiridica. Misura di disciplina del conflitto di interesse: specifica espressione sugli atti di assenza di conflitti di interessi da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Procedimento. | Semestrale La formazione del personale deve essere conseguita nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. Continua | Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. Servizio Informatico Segretario Generale Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. Resp. Servizio Territorio / S.U.A.P. - Resp. del Procedimento | Entro il 30/06/2024 e il 31/12/2024 Entro il 31/12/2024 Costante | Presenza o meno della Pubblicazione del relativo Elenco (SI / NO) N. di partecipanti su n. di soggetti interessati (nr. / nr.) Percentuale di applicazione sui provvedimenti rilasciati (0% + 100%) | SI tutti 100% |